




L'IMPRESA AGRICOLA

Le attività agricole connesse



«Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge»

Art. 2135 comma 3 c.c.

LA NOZIONE DI CONNESSIONE

In lingua italiana, la connessione consiste in un legame di relazione e interdipendenza molto stretto.


L'art. 2135 c.c. nella nuova versione prevede un elenco lungo di attività connesse, del tutto diverse rispetto alle attività agricole principali: ne conseguono:

- **Una dialettica di esclusione/inclusione**: è fondamentale comprendere quando un'attività che svolge un imprenditore agricolo è connessa all'attività agricola principale, poiché, in assenza di connessione, l'attività medesima risulta soggetta allo statuto proprio dell'imprenditore commerciale;
- **Una dialettica di prevalenza/accessorietà**: dalla lettera del codice si evince che le attività connesse sono secondarie rispetto alle attività principali. L'accertamento della prevalenza consegue ad un giudizio principalmente quantitativo (nel senso che il valore del reddito ottenuto dall'attività connessa non deve superare il valore del reddito proveniente dall'attività principale).



Segue ...

I REQUISITI DELLA CONNESSIONE

- ▶ La **UNISOGGETTIVITA'**:
deve trattarsi dello stesso
soggetto che svolge sia
l'attività principale che
l'attività connessa.
 - ▶ La **UNIAZIENDALITA'**:
l'attività principale e
l'attività connessa devono
essere inserite all'interno
della medesima
organizzazione aziendale di
beni.
- 

L'ELENCO

natura esemplificativa attestata dall'avverbio “comunque”

Sono attività connesse cd. TIPICHE:

- *La manipolazione e la conservazione*, che in tanto hanno un senso in quanto collegate alla *valorizzazione* dei prodotti: es. conservazione dei prodotti congelati o sott'olio ma anche utilizzazione di tecniche di marketing come l'etichettatura ed il packaging
- *La trasformazione*, che si realizza quando, in seguito alla modifica della forma o della consistenza di un frutto naturale, si ottiene un altro bene che assume la natura di bene finale (es. la produzione di olio dalle olive)
- *La commercializzazione*, che significa qualcosa in più rispetto alla semplice alienazione, di per sé fisiologica all'esercizio in forma imprenditoriale dell'agricoltura. Essa allora consiste nella immissione nel mercato di prodotti in modo originale sì da distinguerli rispetto agli altri (commercializzazione + valorizzazione)
- *Le attività dirette alla fornitura di beni e servizi*: ivi assumono rilievo due interessanti attività, il cd. contoterzismo e l'agriturismo.



IL CONTOTERZISMO

Si tratta di un'attività relativa all'aspetto meccanico dell'impresa agricola: di regola, i macchinari di cui dispone un imprenditore agricolo vengono utilizzati dallo stesso nello svolgimento della sua attività principale. Tuttavia, nella prassi si nota che **alcuni imprenditori agricoli utilizzano i loro macchinari anche per conto di terzi**: tale attività non è soggetta allo statuto dell'impresa commerciale se rispetta i requisiti propri della concessione e l'imprenditore che la svolge resta comunque un imprenditore agricolo.

L'AGRITURISMO

L'art. 2135 c.c. elenca tra le attività connesse, oltre alla fornitura di beni o servizi, *anche la valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, nonché la ricezione e l'ospitalità come definite dalla legge.*

Si tratta delle attività proprie dell'agriturismo, disciplinato dalla **L. 96/2006**.

La disciplina prevede che **il reddito proveniente dalle attività agrituristiche è reddito agrario a tutti gli effetti di legge**; i locali utilizzati ad uso agrituristico sono assimilabili ad ogni effetto alle abitazioni rurali; nonché, la vendita al dettaglio dei propri prodotti naturali o trasformati in un contesto di agriturismo è soggetta alla disciplina di cui all'art. 4 D. Lgs. 228/2001.

La legge in esame è stata ridisegnata dalla Corte Costituzionale che con **sentenza n. 339/2007** ne ha dichiarato l'illegittimità in molte parti per violazione delle competenze regionali.

Segue...

LA DISCIPLINA REGIONALE

Legge regionale 31 luglio 2012 n. 38: Disciplina delle attività agrituristiche in Abruzzo

- ▶ L'art. 4 istituisce presso la Direzione politiche agricole e di sviluppo rurale, forestale, caccia e pesca, l'elenco regionale degli imprenditori agricoli che sono provvisti di **CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' AGRITURISTICA**.
- ▶ L'art. 6 stabilisce che i titolari del certificato intenzionati a svolgere la predetta attività devono presentare presso lo Sportello Unico Comunale una SCIA.
- ▶ L'art. 7 consente l'utilizzazione per le attività agrituristiche di edifici presenti sui fondi e incentiva il recupero di edifici e locali a tal fine.
- ▶ Infine, l'art. 17 prevede l'adozione di un regolamento di attuazione, in cui occorre stabilire le tabelle per il calcolo delle ore lavorative, le norme di carattere igienico-sanitario, le modalità e la documentazione necessaria per l'iscrizione nell'elenco degli imprenditori agrituristiche, nonché le ipotesi in cui sono ammessi ampliamenti e trasformazioni di immobili.



ALTRE ATTIVITA' DI PRESTAZIONE DI SERVIZI

- ▶ **Il pescaturismo e l'ittiturismo**: si tratta di attività agrituristiche svolte in ambiente marino. In particolare, nel pescaturismo si va in barca con i pescatori e si mangia il pesce appena pescato, mentre nell'ittiturismo si passano le vacanze nei villaggi dei pescatori, partecipando al loro stile di vita;
- ▶ **La cessione di energia elettrica**: ricavata da fonti rinnovabili nonché da carboidrati ottenuti da produzioni vegetali provenienti dal proprio fondo. L'agenzia delle entrate ha chiarito trattarsi di attività connessa, purché svolta nel rispetto nei requisiti di connessione.



MATERIALE DIDATTICO DI SUPPORTO

- ▶ Circolare 50/E del 2010 dell'Agenzia delle Entrate (fotovoltaico e reddito agrario).
- ▶ L. 96/2006 (agriturismo), Corte Cost. 12.10.2007 n. 339 (agriturismo e principio di sussidiarietà), L. 413/1991 (fiscalità e agriturismo).
- ▶ L.R. Abruzzo 38/2012 (agriturismo).
- ▶ L.R. Abruzzo 23/2012 (pescaturismo e ittiturismo).